

# IL SEICENTO

l'arte per sorprendere



**Veisalles:** vista della Reggia dalla fontana di Apollo

## STORIA

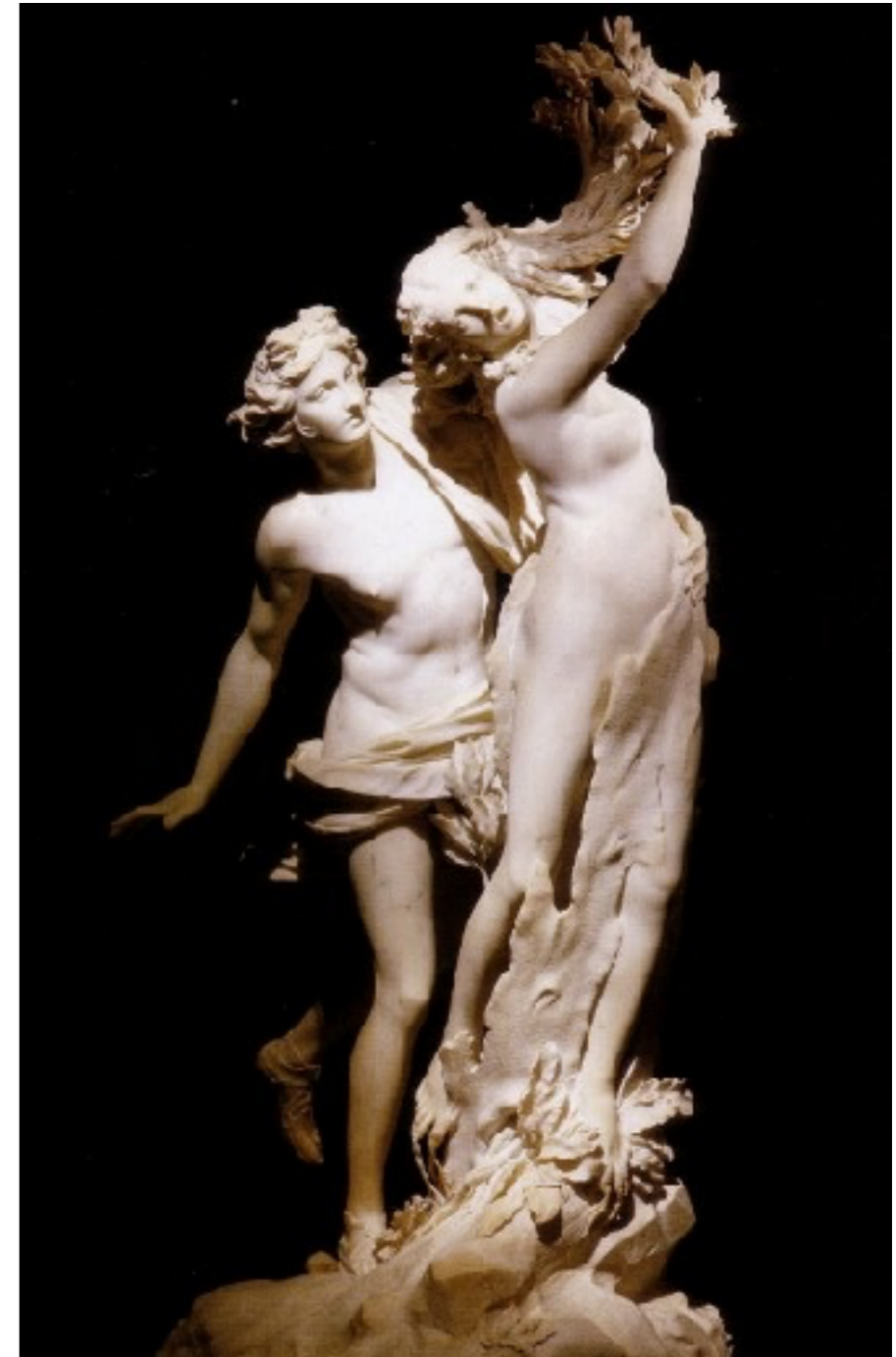
Il XVII secolo si apre con la guerra dei trent'anni che si conclude con l'indipendenza dei Paesi Bassi dalla Spagna. In Italia lo Stato Pontificio vive un nuovo periodo di splendore.

La Francia, vincitrice della guerra dei trent'anni diviene la principale potenza europea che vede protagonista il regno di Luigi XIV detto il Re Sole. Fu lui a far costruire, dove prima c'era una palude, la grande reggia di Versailles con l'immenso parco che nella magnificenza di fontane dorate e grandi vasche per le interminabili feste punta lo sguardo verso l'infinito.

Prima per allietare le feste e poi il pubblico colto e benestante, il teatro e la musica ebbero una gloriosa fioritura tanto da influenzare tutte le arti figurative con uno stile che privilegiava immagini e sfondi scenografici, gesti drammatici e architetture ardite per meravigliare e suscitare emozione nello spettatore: il **Barocco** (che significava proprio bizzarro e stravagante).

In tutte le arti e in tutta Europa l'opera d'arte deve stupire e coinvolgere emotivamente lo spettatore in composizioni sempre più spettacolari.

Esempi fondamentali sono le opere di **Bernini** a Roma come il colonnato di Piazza San Pietro e le sculture contorte a spirale in cui fissa l'episodio del Ratto di Proserpina e l'amore impossibile tra Apollo e Dafne.



Apollo e Dafne: Realizzata da Bernini nel 1625, fissa nel marmo l'istante in cui Dafne viene toccata da Apollo e inizia la metamorfosi in albero d'alloro.

## CARAVAGGIO

Michelangelo Merisi detto il Caravaggio per via del paese di origine (nei pressi di Milano), diventa un famoso e ammirato pittore col suo arrivo a Roma qualche anno prima del 1600.

Le sue nature morte realizzate con estrema fedeltà alla realtà gli permettono di ricevere il primo incarico ufficiale per la una serie di tre dipinti sulla vita di San Matteo dove dimostra già i caratteri innovativi della sua pittura:

- volontà di rendere le scene religiosi estremamente realistiche
- i personaggi sono copiati direttamente da modelli reali dell'epoca, gente di strada che Caravaggio copia fedelmente
- uso di uno specchio per realizzare composizioni di taglio quasi fotografico
- uso della luce artificiale per illuminare solo alcune porzioni della tela e guidare lo sguardo dell'osservatore verso le zone principali dell'opera.

Proprio questo forte uso del nero e dei modelli reali lo porteranno a vedersi rifiutare alcune opere anche dal papa.

Purtroppo la vita burrascosa di questo grande artista è macchiata da un omicidio compiuto a Roma nel 1606 che lo porterà a fuggire a Napoli, Palermo e Malta prima di morire, solo, su una spiaggia della Toscana in attesa della grazia del papa.



Vocazione di San Matteo: Realizzata da Caravaggio nel 1600, colpisce per il realismo della scena e per l'uso sapiente della luce con grandi campiture nere e fasci di luce che illuminano solo il centro comunicativo della scena.

Gesù entra in una locanda e con la mano indica San Matteo per ordinargli di seguirlo. In quel momento un fascio di luce entra da una finestra e illumina proprio Matteo a simboleggiare il volere di Dio.

Gli uomini presenti nella locanda, vestiti alla moda del '600, si interrogano su cosa stia avvenendo.